

Messaggio

numero

6807

data

29 maggio 2013

Dipartimento

SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 aprile 2012 presentata da Orlando Del Don e cofirmatari "Corretta informazione e assistenza agli utenti della psichiatria pubblica e privata del Cantone a fronte degli attacchi sistematici e strumentali della Chiesa di Scientology"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio prendiamo posizione sulla mozione del 16 aprile 2012 presentata da Orlando De Don e cof. dal titolo "Corretta informazione e assistenza agli utenti della psichiatria pubblica e privata del Cantone a fronte degli attacchi sistematici e strumentali della Chiesa di Scientology".

La mozione, prendendo spunto dall'invio di documentazione ai granconsiglieri da parte del Comitato dei Cittadini per i diritti dell'Uomo (CCDU), chiede di "costituire un gruppo misto di lavoro (parlamentari e funzionari dell'OSC, unitamente al medico cantonale) incaricato di valutare le azioni e i danni causati da questo movimento (chiesa/setta)" e auspicando che "questo gruppo di lavoro funga inoltre da organo consultivo sia per i cittadini bisognosi di informazioni e rassicurazioni in proposito, sia nei confronti delle autorità/istituzioni chiamate in causa di volta in volta da queste forme di pericolosa propaganda foriera di pericolose derive psicopatologiche e sociali".

Per valutare compiutamente la richiesta in oggetto, ricordiamo brevemente la strategia scelta dal Cantone nell'ambito del fenomeno dei movimenti religiosi. Lo scrivente Consiglio richiama a questo proposito la risposta n. 206.11 del 10 agosto 2011 all'interrogazione Del Don e cof. dal titolo "Il fenomeno delle sette religiose, parareligiose, esoteriche, occultiste o misteriche. La situazione in Ticino". Nella medesima si ricordava che:

- nell'ordinamento giuridico svizzero, la libertà religiosa è considerata dalla Costituzione federale alla stregua di diritto inviolabile (art. 15);
- la Confederazione svizzera non beneficia di una competenza generale che l'autorizzi ad intervenire nelle relazioni tra Chiese e Stato. Di conseguenza, come precisa l'art. 72, cpv. 1 della Costituzione federale, il disciplinamento dei rapporti tra Stato e chiese compete ai cantoni. Questi ultimi possono fissare sovranamente lo statuto delle organizzazioni religiose e i limiti della libertà religiosa;
- rispondendo nel giugno 2000 alla Commissione della gestione del Consiglio nazionale¹, il Consiglio federale aveva respinto l'idea di promulgare una politica federale in materia

¹ Vedi *Le "sette" o i movimenti indottrinanti in Svizzera. Necessità di un intervento dello Stato o verso una politica federale in materia di "sette"*. Rapporto della Commissione della gestione del Consiglio nazionale, del 1° luglio 1999, pp. 8745-8814.

delle cosiddette "sette". Convinto che la migliore prevenzione risieda nell'informazione, aveva tuttavia riconosciuto la necessità di sostenere istituti ed enti universitari incaricati della raccolta di informazioni e di studiare i nuovi fenomeni religiosi o esoterici;

- in virtù di quest'indicazione, con i cantoni di Ginevra, Vaud e Vallese, il Ticino ha fondato il Centro intercantonale d'informazione sulle credenze religiose (CIC; <http://www.cic-info.ch>), inaugurato nel maggio 2002 a Ginevra, la cui missione è quella appunto di garantire la raccolta di un'informazione oggettiva su gruppi e movimenti religiosi, spirituali o esoterici, in un contesto di rispetto della libertà di coscienza e di religione. Altri cantoni della Svizzera tedesca fanno riferimento a Infosekta (www.infosekta.ch);
- i cittadini e gli operatori psichiatrici e psico-sociali del Cantone Ticino possono quindi far capo al CIC per qualsiasi richiesta d'informazione o supporto riguardo i movimenti religiosi, tra cui anche la Chiesa di Scientology. Il CIC è infatti una fondazione al servizio dei privati cittadini, delle amministrazioni pubbliche, delle scuole, dei mezzi di informazione e risponde quotidianamente alle loro richieste anche in modo personalizzato. Il Centro intercantonale dispone inoltre di un centro di documentazione e consultazione aperto al pubblico contenente oltre 650 dossier tematici, 801 libri, documenti audiovisivi, circa 80 sentenze dei tribunali e materiale didattico per le scuole.

Alla luce di quanto esposto, dal profilo giuridico l'istituzione di un gruppo di lavoro consultivo incaricato di monitorare e valutare i presunti danni di una Chiesa in particolare si pone in contrasto con il principio costituzionale summenzionato (art. 15 Cost.) relativo alla libertà religiosa e di coscienza, ed è discriminatorio nei confronti delle altre realtà religiose e spirituali.

Inoltre, da una nostra verifica sempre relativa ai presunti danni causati dalla Chiesa di Scientology sul territorio cantonale, non abbiamo riscontrato situazioni simili a quelle citate nella mozione e non è pertanto stato rilevato alcun bisogno reale di monitorare le attività di tale Chiesa. Tanto è vero che la Commissione di coordinamento per l'aiuto alle vittime, quale organo valutativo, consultivo e propositivo non è mai stata interpellata da istituzioni pubbliche o private lese dalla propaganda della Chiesa di Scientology. Nemmeno al Servizio cantonale per l'aiuto alle vittime di reati o alla Delegata sono giunte segnalazioni di cittadini lesi nella loro integrità psichica, fisica o sessuale da parte di suddetta Chiesa. Nello stesso senso, all'OSC si ricorda un'unica sollecitazione al riguardo, risalente a parecchi anni orsono. Infine, da noi interpellato, anche il CIC dichiara di non aver mai ricevuto dal Ticino segnalazioni di abusi da parte della suddetta Chiesa.

In assenza di riscontri oggettivi di danni fisici, psichici o morali giunti all'attenzione di codesto lodevole Consiglio di Stato o dei suoi servizi, ritenuto che il principio fondamentale che regola l'intervento dei cantoni si basi sulla conoscenza del fenomeno, si conclude che non sussistono né gli estremi né la necessità di dotarsi di un gruppo misto di lavoro. Lo scrivente Consiglio conferma quindi la strategia d'informazione e di monitoraggio adottata sin dal 2002, grazie alla collaborazione instaurata con il CIC per il tramite del Dipartimento delle istituzioni.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio di Stato non ritiene necessario dotarsi di un gruppo di lavoro misto sulla Chiesa di Scientology. Per quel che riguarda la richiesta di creazione di un servizio di informazione, si invitano cittadini e istituzioni interessati a rivolgersi al CIC, centro che offre gratuitamente informazioni a carattere scientifico riguardo

i fenomeni religiosi. Il medesimo offre anche un utile supporto alle persone che si ritengono vittime dell'agire delle cosiddette sette, servizio peraltro garantito pure dalla già citata Commissione di coordinamento per l'aiuto alle vittime, il cui compito è anche quello di valutare un eventuale piano d'intervento su tematiche inerenti all'aiuto alle vittime.

Con queste considerazioni finali si ritiene pertanto evasa la mozioni in oggetto.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, G. Gianella

MOZIONE

Corretta informazione e assistenza agli utenti della psichiatria pubblica e privata del Cantone a fronte degli attacchi sistematici e strumentali della Chiesa di Scientology

del 16 aprile 2012

Da anni oramai il nostro Cantone deve subire sistematici quanto scellerati attacchi contro la psichiatria e gli psichiatri da parte del CCDU della Svizzera Italiana (Comitato dei Cittadini per i Diritti dell'Uomo), notoriamente una emanazione della "Chiesa" di Scientology.

Questi attacchi alla psichiatria (pubblica e privata) sono perpetrati in modo odioso e rivoltante e, al contempo, con grande maestria in quanto a manipolazione e strumentalizzazione dei dati, e tali da essere molto inquietanti, soprattutto riguardo agli effetti e alle ripercussioni sullo stato psicologico dei pazienti in cura specialistica. Questi pazienti appaiono poi spesso confusi e angosciati da questi messaggi del CCDU. Senza contare poi che la stessa psichiatria pubblica e privata del Cantone, in quanto scienza e offerta di assistenza e cura alle persone bisognose, viene messa alla berlina e addirittura messa all'indice.

Recentemente, poi, diversi parlamentari del nostro Gran Consiglio sono stati direttamente contattati, con invio di lettere e materiale video, da parte del CCDU, il cui contenuto lascio immaginare.

È significativo il fatto che la scelta dei parlamentari ai quali è stato trasmesso questo materiale non sia stata casuale e che, fra i destinatari, le persone più competenti a dare risposte a questo tipo di "propaganda" non siano state toccate/coinvolute da queste attenzioni. Io stesso, in qualità di medico psichiatra e deputato, non sono mai stato toccato da questi indesiderati invii di materiale propagandistico. Sono però stato messo fortunatamente a parte di quanto successo ai miei colleghi deputati da alcuni di loro che mi hanno trasmesso - giustamente preoccupati - gli scritti e il materiale a loro pervenuto.

Si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. di voler costituire un gruppo misto di lavoro (parlamentari e funzionari dell'OSC, unitamente al medico cantonale) incaricato di valutare le azioni e i danni causati da questo movimento (chiesa/setta) e che, al contempo,
2. questo gruppo di lavoro funga inoltre da organo consultivo sia per i cittadini bisognosi di informazioni e rassicurazioni in proposito, sia nei confronti delle autorità/istituzioni chiamate in causa di volta in volta da queste forme di pericolosa propaganda foriera di pericolose derive psicopatologiche e sociali.

Orlando Del Don

Boneff - Caverzasio - Chiesa - Crivelli Barella -

Denti - Filippini - Guerra - Malacrida - Mellini -

Minotti - Pinoja - Savoia